

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Reddito cittadinanza A Lecco accolte sei domande su dieci

I dati. Vagiate finora dall'Inps 1188 richieste
Respinto il 42%, pari a 479 cittadini richiedenti
L'esito è stato comunicato via Sms agli interessati

LORENZO BONINI

Quattro lecchesi su dieci si sono visti rifiutare la concessione del tanto agognato reddito di cittadinanza.

È questo il dato che trapela dai primissimi numeri ufficiali forniti dall'Inps a circa un mese di distanza dall'apertura dei battenti della misura targata governo gialloverde.

Il 42% delle 1188 domande vagiate finora, infatti, ha ricevuto pollice verso. Niente da fare per 479 lecchesi, un esito del resto comunicato via sms già nei giorni scorsi ai diretti interessati. Discorso opposto per 696 richiedenti, tutti quanti confer-

mati tra i 37mila lombardi che sono già sicuri di ricevere in questi giorni la famosa card gialla.

Non c'è da sorprendersi sul fatto che i numeri si discostino, e non poco, dalle proiezioni dei centri di assistenza fiscale della nostra provincia. La Cgil aveva dichiarato solo settimana scorsa di aver trattato più di mille pratiche, una quota che dovrebbe essere più o meno equivalente a quella delle Poste (nonostante l'ente statale non abbia finora fornito alcun numero reale).

I dati ufficiali

In più, occorre aggiungere le circa 200 domande della Cisl provinciale e quelle di Acli e Uil, per un totale di 2500-3000. Niente di strano: i sindacati avevano già avvisato i naviganti che l'Inps avrebbe impiegato tempistiche nettamente maggiori per accertare il diritto o meno di ricevere il reddito di cittadinanza.

Del resto, se i Caf si sono limitati a produrre l'Isee e inoltrare la domanda, l'Inps aveva un lungo elenco di parametri da verificare incrociando diverse banche dati (dalle proprietà immobiliari alle automobili alle modalità di conclusione delle ultime esperienze lavorative). Ecco perché i numeri dell'Inps sono di fatto indietro di almeno due settimane sulla tabella di marcia dei Caf. Ma tant'è. Una prima indicazione (vale a dire, appunto,

sull'ordine di grandezza delle bocciature) già la forniscono.

Media lombarda più alta

Ad esempio, il fatto che i promossi lecchesi sono minori della media lombarda. Del resto, che la casistica di casa nostra fosse abbastanza sui generis rispetto al modello lombardo lo avevano chiarito già i sindacati. La categoria più diffusa di richiedenti reddito lecchesi è, secondo la Cgil, quella dei disoccupati di lungo corso.

«Di cosa vivono se da anni non trovano lavoro? Come possono avere magari da parte qualche risparmio, pur non essendo di fresco licenziamento? E' chiaro che servono verifiche e controlli», aveva riflettuto il referente del caf Cgil **Massimo Cannella**, identificando nella nostra area anche un'anima post industriale unica in Lombardia.

E gli stranieri? Le previsioni della vigilia a livello nazionale tracciavano un solco non superiore al 5% del totale (anche perché si trattava di aver vissuto stabilmente in Italia da dieci anni).

La prima settimana aveva gonfiato i numeri, ma con il passare dei giorni la quota di stranieri è andata tutto sommato contenendosi rispetto ai numeri italiani. Si parla di circa un terzo, la stessa quota degli Isee rilasciati lo scorso inverno.



In coda al Caf per le pratiche per la richiesta del reddito di cittadinanza

Gli importi

La metà degli assegni sotto i 500 euro al mese

Oltre la metà degli assegni già pronti per il reddito di cittadinanza viaggia sotto i 500 euro al mese: si tratta degli importi destinati a quasi 274 mila richieste (il 58%) delle prime 473 mila domande elaborate dall'Inps. Quasi il 21% (oltre 97 mila) si piazza tra i 500 e i 750 euro, oltre il 21% si attesta oltre i 750 euro (oltre 101 mila). Importi che tra la fine di aprile e l'inizio di maggio cominceranno ad essere accreditati sulla nuova carta prepagata, la cosiddetta CartaRdc, distribuita dalle Poste. L'Istituto respinge le critiche esplose, sulla rete, da parte di

chi lamenta di ricevere solo poche decine di euro dalla nuova misura di integrazione al reddito introdotta con l'obiettivo di combattere la povertà e dare un posto di lavoro a chi non lo ha, con l'aiuto dei prossimi navigator e dei centri per l'impiego. Le polemiche sui bassi importi «creano scontento», dice il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, che è stato anche il «padre» del reddito di cittadinanza. E rilancia sul «successo enorme» della misura. «Girano tante falsità: solo il 7% di chi ha ottenuto il reddito di cittadinanza ha tra 40 e 50 euro. Sono

appena 30 mila persone», tiene a sottolineare. Delle fasce di importo dei pagamenti finora elaborati, l'Inps sottolinea come il 71% superi i 300 euro: quasi 337 mila degli importi erogati. Tridico ricorda che «in appena un mese» sono state presentate 800 mila domande per l'Rdc. «Per il Rei erano 80 mila. L'Inps ha dato risposte in un mese in modo efficiente». Intanto, però, si apre un fronte anche sulla pensione di cittadinanza (il reddito per gli over 67), che sarebbe per pochi e con effetti molto contenuti. L'attuale meccanismo «esclude» la maggioranza della platea dei pensionati e anche nel caso in cui si rientri, il beneficio economico si ferma a qualche decina di euro, secondo i conti che fa la Uil.

Salvataggio nelle acque Cri, sette nuovi operatori

Soccorso

Il team della Croce Rossa guidato da Alberto Guglielmo si rafforza in vista della stagione estiva

La squadra Opsa della Croce Rossa di Lecco si è arricchita di sette nuovi operatori portando il team guidato da **Alberto Guglielmo** a ventisei elementi.

Le operazioni di salvataggio

in ambiente acquatico richiedono un'alta preparazione sia fisica che tecnica e gli Opsa in questi anni hanno dimostrato di poter operare in ogni condizione, unendo le competenze degli operatori ai mezzi a disposizione con una idroambulanza e una moto d'acqua che garantiscono interventi rapidi ed efficienti da un punto di vista sanitario in un contesto difficile come quello del lago.

«Tra i punti di forza degli

Operatori polivalenti salvamento in acqua - spiega la presidente del Comitato della provincia di Lecco Cri, **Giovanna Gomarabico Brambilla** - c'è la possibilità di intervenire in aree difficili da raggiungere via terra, come spiagge particolarmente isolate oltre che la peculiarità assoluta dell'operatività in acqua. In questi anni, oltre agli interventi di emergenza ed urgenza, sempre coordinati dalla centrale operativa di Areu e

svolti in collaborazione con carabinieri, Roan della guardia di finanza e vigili del fuoco, la nostra presenza in acqua è servita per una serie di interventi di aiuto a natanti, surfisti e nuotatori in difficoltà prima che le situazioni si trasformassero in emergenze. Dobbiamo ricordare che oltre alle chiamate in urgenza i nostri mezzi, nei fine settimana estivi, pattugliano costantemente il lago a scopo di prevenzione degli incidenti».

A tal proposito, da metà giugno riprenderà l'operazione «Lario sicuro» di cui gli Opsa sono parte integrante.

La formazione è da sempre alla base dell'attività dei volontari della Croce Rossa e nei giorni scorsi il Comitato lecchese ha

organizzato un corso di abilitazione alla conduzione di mezzi navali Cri oltre i 40 HP al Centro polilogistico di Sala al Barro con le prove pratiche in acqua con pattino e natanti nelle acque antistanti Lecco in collaborazione con il Centro di formazione nazionale conduttori di Follonica.

Ventidue i partecipanti delle squadre Opsa di tutta Lombardia - Lecco, Como, Varese, Bergamo, Brescia, Paderno Dugnano - che hanno frequentato e superato con successo il percorso richiesto, cimentandosi in test, nodi, carteggio, prove orali, prova di voga, conduzione e ormeggi dei natanti, sotto l'attenta indicazione degli istruttori.

M. Vas.



I nuovi operatori Opsa